



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 42

DEL 22/06/2009

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

L'anno duemilanove, il giorno ventidue mese di giugno alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 12/06/2009 prot. n° 17819, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste l'Avv. Mario Picone, V. Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	
1) RIVILLITO ANTONINO - (UDC)	11) IURATO VINCENZO- (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
2) VERDIRAME ROCCO- (PROGETTO SCICLI)	12) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	13) ARRABITO MAURIZIO- (MOVIMENTO 25 APRILE)
4) LOPES MARCO- (UDC)	14) CANNATA ARMANDO- (PD)
5) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	15) CARUSO ANDREA- (PATTO PER SCICLI)
6) CALABRESE SALVATORE- (GRUPPO MISTO)	16) EPIRO BARTOLOMEO- (PATTO PER SCICLI)
7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)	ASSENTI
8) CARUSO CLAUDIO- (PD)	1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
9) VENTICINQUE BARTOLOMEO- (PDL)	2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
10) FIDONE FABIO - (MPA)	3) CASERTA ADRIANO- (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
	4) GALESÌ BARTOLOMEO- (GRUPPO MISTO)

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco e gli Assessori Vincenzo Giannone, Matteo Gentile, Giorgio G. Vindigni e Raffaele Giannone.

Il **Presidente** comunica che da notizie di stampa ha appreso che la manifestazione sportiva "Peppe Greco" con ogni probabilità si svolgerà a Modica.

Il **C.C. Caruso Claudio** chiede che si parli pure, sempre da notizie apprese dalla stampa, della problematica relativa all'Ospedale Busacca e della chiazza nera presente in mare a Cava d'Aliga.

Alle ore 20,40 interviene alla seduta il C.C. Galesi Bartolomeo. – pres. 17/20.

Quindi il **Presidente** pone in discussione l'argomento all'o.d.g. e precisamente: "**Approvazione modifiche allo Statuto Comunale**".

Il Presidente dà la parola al Consigliere Arrabito Maurizio Presidente della 1^a Commissione Consiliare.

Il C.C. Arrabito Maurizio fa un breve excursus del lavoro svolto dalla Commissione e fa presente che il parere è favorevole.

A richiesta del C.C. Caruso Claudio il V. Segretario Comunale comunica che la maggioranza qualificata per l'approvazione dello Statuto è pari a due terzi dei consiglieri assegnati e cioè pari a 13 consiglieri arrotondato per difetto.

Il C.C. Verdirame Rocco chiede di sapere cosa fare. Ritiene la proposta presentata una serie di appunti che niente hanno a che fare con una vera proposta di modifiche allo Statuto. Sostiene che la 1^a Commissione abbia lavorato in modo autonomo senza aver avuto l'imput da nessuno e che non è stato fatto alcun passaggio in conferenza dei capi-gruppo.

Riferisce di non essere nelle condizioni di partecipare ai lavori. Chiede se si è in sintonia con le leggi vigenti.

Alle ore 20,40 interviene alla seduta il C.C. Vincenzo Bramanti. – pres. 18/20.

Il C.C. Arrabito Maurizio precisa che non si è lavorato autonomamente ma su mandato della maggioranza.

Il C.C. Iurato Vincenzo chiarisce che secondo l'art. 1 del Regolamento del C.C. il Consiglio Comunale è uno dei poli di determinazione dell'indirizzo politico, programmatico ed amministrativo dell'Ente. Ne consegue quindi che lo Statuto è sicuramente l'indirizzo politico amministrativo dell'Ente. In secondo luogo, dice, è facoltà dei consiglieri che in modo autonomo possono decidere di studiare e proporre materie di competenze del C.C..

Afferma che la Commissione, dopo aver approfondito lo studio dello Statuto, ha dato mandato al Capo Settore AA.GG. di presentare una proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento del C.C..

Per quanto riguarda, continua il C.C. Iurato, lo schema di modifica, è opportuno che si proceda alle modifiche e poi alla redazione del testo coordinato. I criteri che hanno ispirato le modifiche allo Statuto sono quelle riferite alla trasparenza dell'azione amministrativa ed anche al risparmio della spesa.

Il V. Segretario comunica che a seguito di un approfondimento ha appurato che la maggioranza qualificata per l'approvazione dello Statuto è di 14 consiglieri.

Il C.C. Carbone Salvatore dichiara di essere stato contento nell'approvare, nella passata legislatura, il nuovo Statuto. Ritiene che approvando le odierne modifiche si dovrebbe fare un buon lavoro. Registra che attualmente non vi sia spirito di collaborazione. Prende atto di questo clima e chiede come andare avanti.

Il C.C. Cannata Armando condivide alcuni passaggi sulla valenza dello Statuto espressi dai consiglieri negli interventi precedenti e sostiene che bisogna provare a collaborare tutti assieme in modo da approvare all'unanimità le modifiche statutarie.

Interviene alla seduta il C.C. Caserta Adriano. – pres. 19/20.

Il Presidente fa rilevare che la proposta di modifiche allo Statuto è stata in pubblicazione per 30 gg. al fine di dare modo alle associazioni, gruppi, ed altri di poter presentare proposte e suggerimenti. Allo stato, dice, c'è solamente una richiesta di una Associazione ambientalista che chiede l'istituzione di una consulta in materia di randagismo.

Quindi ritiene che bisogna iniziare ad esaminare la proposta.

Per il C.C. Bramanti Vincenzo l'argomento in trattazione è oltremodo importante ed auspica che ci sia un clima di collaborazione.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Fidone Fabio – Calabrese Salvatore e Caserta Adriano.

Il C.C. Verdirame Rocco ritiene opportuno un rinvio della seduta al fine di meglio approfondire quanto proposto. Ritiene il lavoro della Commissione incompleto e fa rilevare che a suo avviso manca un passaggio intermedio. Ribadisce la richiesta di un rinvio.

Il C.C. Cannata Armando ritiene di aver riscontrato la volontà, seppure parziale, di fare sintesi e propone di sospendere la seduta per 5 minuti al fine di meglio raccordarsi.

Il C.C. Carbone Salvatore in riferimento al rinvio del Consiglio si dichiara contrario e per quanto riguarda la sospensione della seduta è favorevole a condizione che sia effettivamente utile al prosieguo dei lavori.

Il Presidente alle ore 21,40 sospende i lavori del Consiglio.

Alle ore 22,05 riprendono i lavori alla presenza di n° 19 consiglieri. Assente il Consigliere Comunale Pacetto Vincenzo. Quindi il Presidente dà la parola al C.C. Cannata Armando.

Il C.C. Cannata Armando asserisce che la sospensione mirava a trovare un accordo di mediazione su alcuni punti. Per cui la proposta in parte è stata ascoltata ma riferisce di non essere in grado di dare una risposta compiuta.

Si allontanano i consiglieri Cannata ed Epiro – pres. 17/20.

Il Presidente chiede al C.C. Iurato Vincenzo, componente la 1^a Commissione Consiliare, di iniziare la lettura degli articoli.

Il C.C. Iurato Vincenzo dà lettura **dell'art. 1** della proposta e lo commenta brevemente.

Si mette ai voti **l'art. 1** con il seguente esito:

- Presenti e Votanti N° 17
- Voti favorevoli N° 13
- Voti contrari N° 4 (*Verdirame Rocco-Carusio Andrea-Carusio Claudio-Aquilino Gianpaolo*)

L'art. 1 è approvato.

Rientra il C.C. Epiro Bartolomeo – pres. 18/20.

Si passa **all'art 2**

Legge l'articolo il C.C. Iurato Vincenzo.

Si allontana il Consigliere Lopes Marco – pres. 17/20

Si mette ai voti **l'art. 2** con il seguente esito:

- Presenti e Votanti N° 17
- Voti favorevoli N° 13
- Voti contrari N° 4 (*Verdirame Rocco-Carusio Andrea-Carusio Claudio-Aquilino Gianpaolo*)

L'art. 2 è approvato.

Rientra il C.C. Cannata Armando – pres. 18/20 – il quale propone l'emendamento n° 1 all'art. 12 dello Statuto che di seguito si trascrive:

“EMENDAMENTO N° 1

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI VARIAZIONE DELLO STATUTO COMUNALE

=====

I sottoscritti consiglieri comunali del PD, in ordine alla proposta di delibera di cui sopra propongono il seguente emendamento: all’art. 12 –

Si aggiunge in coda all’art. 12

“Le predette cariche elettive possono decadere al venir meno della fiducia all’uopo loro accordata da verificarsi attraverso apposita richiesta di convocazione del C.C. avente per oggetto la “mozione di sfiducia al Presidente/V. Presidente”, per la cui presentazione e votazione si adotteranno le medesime procedure e modalità previste per la mozione di sfiducia al Sindaco.

Nel caso di sfiducia delle predette cariche si procede alla nuova elezione con le modalità di cui all’art. 12.

22/06/09

f.to Armando Cannata e GRUPPO

PD”.

Il C.C. Verderame Rocco presenta emendamento all’art. 12 che di seguito si trascrive:

“Il Presidente ed il Vice Presidente cessano dalle loro funzioni per dimissioni, per morte o per revoca presentata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La revoca deve essere sottoscritta da almeno i 2/5 e depositata presso la segreteria del Comune regolarmente motivata con riferimento alle violazioni dei doveri istituzionali spettanti al Presidente.

Il Presidente è tenuto a sottoporle al Consiglio Comunale nella prima seduta utile ed ha effetto immediato se votata favorevolmente alla prima votazione dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.

Per il Vice Presidente valgono le stesse modalità previste per il Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente non possono presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che rispettivamente li riguarda.

Nel caso in cui entrambi siano sottoposti a proposte di revoca, la discussione e la votazione sono presiedute dal consigliere anziano.

f.to Verderame Rocco”.

Si allontana il C.C. Cannata Armando – pres. 17/20.

Il Presidente dà lettura dell’emendamento proposto dal Capo Gruppo PD Cons. Cannata.-

Il C.C. Caruso Claudio a nome del gruppo del PD ritira l’emendamento.

Il Vice Segretario Comunale in riferimento all’emendamento presentato dal C.C. Verderame Rocco esprime parere negativo.

Si mette ai voti l’emendamento Verderame con il seguente esito:

- Presenti e Votanti N° 17
- Voti favorevoli N° 4 (*Verdirame Rocco-Caruso Andrea-Caruso Claudio-Aquilino Gianpaolo*)
- Voti contrari N° 12
- Voti astenuti N° 1 (*Fidone Fabio*)

L’emendamento non è approvato.

Il C.C. Arrabito Maurizio propone il rinvio del Consiglio a giovedì 2 luglio p.v. alle ore 20,00.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio con il seguente esito:

- Presenti e Votanti N° 17
- Voti contrari N° 4 (*Verdirame Rocco-Carusò Andrea-Carusò Claudio-Aquilino Gianpaolo*)
- Voti favorevoli N° 12
- Voti astenuti N° 1 (*Fidone Fabio*)

**La proposta di rinvio del Consiglio a giovedì 2 luglio p.v. alle ore 20,00 è approvata.
Alle ore 23.00 la seduta è sciolta.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.
Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Avv. Mario Picone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal **22/07/2009** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Avv. Mario Picone)